

così è prescritto dal Codice Civile. —  
Lio pasta Marzia Cavallo, volendo contribuire al bene-  
dizore e sostegno del detto futuro matrimonio, corti tutte in-  
siti alla di lei figlia Giuseppa Cetta altrettanti tanti og-  
getti di biancheria stimati da un perito nella d'averole  
del valore di lire trenta, che il futuro sposo Giuseppe Gal-  
lano dichiara d'aver già ricevute e ne ritorna que-  
stano. Egli si obbliga di bene amministrare la espe-  
zione detti e di farne la restituzione, quando ve sarà il  
caso, nei modi di legge, per le parti rinunciano all'ope-  
ra legale ciascuna da quest'atto e dispensano un'altra  
faro d'assistenza, liberandosi d'ogni responsabilità.  
Dichiarano altresì che alla stessa Giuseppa Cetta non  
sono state fatte altre precedenti donazioni a nessun ti-  
tolo dalla di lei madre.

Quattro in virtù di questo medesimo atto, i suddetti Iguar-  
io e Innocenzo Marzia Cavallo e Giovanna Magari,  
all'obbligo della garanzia ai sensi di legge, vendano ed  
stiano alle riposte Giuseppa Cetta e Lorena Marzia  
Cavallo, che in compra accettano, un corpo di case composte  
di una stanza terrana con aria libera, di un camerino  
con alena e camerino soprattutto all'alcova, sito  
nel comune di Stibera, via Rosa Bianca N° 13 e 15,  
confinante con casa di Leonardo Quartillo, con casa  
di Audouino Magari e della via, usate nel catasto

96  
fabbricati di Stibera all'art. 881 sotto nome di Mar-  
zia Cavallo Lorena e Cetta Cetta, coniugi, due  
vani in via Rosa Bianca N° 5 e 7, coll'impugnabile di  
L. 15. e propriamente vendono a Giuseppa Cetta la  
stana terrana con aria libera e a Lorena Marzia  
Cavallo il camerino con alena e camerino sopra-  
tutto all'alcova.

Legette dello corpo di case della fucchiaria, che le acqui-  
renti, secondo le rate, che ad ognuno di esse due spa-  
tano, si annullano e si obblighano pagare da questo fi-  
nente, del resto dichiarano i venditori, che lo stesso corpo  
di case è franco d'alcuna di detto peso in oggi e di  
qualunque altro peso, serviti ed ipotecati.

Di esso le suddette Giuseppa Cetta e Lorena Marzia  
Cavallo, secondo le rispettive proporzioni, avranno  
la proprietà, il materiale possesso e godimento da  
oggi innanzi e perpetuamente di unita a tutte le re-  
letive stime, di pendere ed accessori, per le due  
i componenti Iguario e Innocenzo Marzia Cavallo  
e Giovanna Magari esplicitamente, ne investono  
e irrogano nella migliore e più valida forma le  
acquisenti indotte, in favore delle quali hanno già  
erogato la reale tradizione come di legge.  
La presente compra-vendita è stata convenuta  
ed accettata per il prezzo di lire trenta, che Iguario & Conyary